



del 24 maggio 2025

Consiglio Generale SIULP del 19, 20 e 21 Maggio 2025 Hotel “Selene” – Pomezia (RM)

Documento Finale

Il Consiglio Generale del SIULP, riunitosi a Pomezia (RM) nei giorni 19, 20 e 21 maggio 2025;

APPROVA

la relazione introduttiva e le conclusioni del Segretario Generale Nazionale, Felice Romano, dalla quale emerge la conferma del raggiungimento degli obiettivi di politica retributiva che, grazie ad una più che positiva interlocuzione con la compagine governativa e con l'Amministrazione, nonché del prezioso e insostituibile ruolo svolto dalla CISL, ha consentito di ottenere una virtuosa interazione tra gli aumenti retributivi tabellari sanciti con il contratto di lavoro e gli effetti dell'aumento indiretto determinato dalla revisione delle soglie di reddito utili ad accedere agli effetti del c.d. cuneo fiscale, di cui continueranno a beneficiare buona parte degli operatori, soprattutto dei ruoli di base;

APPROVA

ad ampia maggioranza, letta la relazione dei Sindaci Revisori e non avendo rilevato alcuna difformità o non rispondenza con le linee del bilancio preventivo indicate dal Direttivo Nazionale, il bilancio consuntivo per l'anno 2024, che ha registrato un significativo utile, a dimostrazione della oculata ed attenta capacità di gestione delle risorse dell'organizzazione e a garanzia di tutte le esigenze, politiche e organizzative, incontrate nel corso dell'esercizio finanziario in esame, così come indicato dai deliberati del Direttivo Nazionale. Parimenti, non essendo emerse dal dibattito proposte diverse da quelle contenute nel prospetto presentato dalla Segreteria Nazionale, ha approvato il bilancio preventivo relativo all'anno 2025;

CONDIVIDE E PLAUDE

l'invito del Segretario Generale Felice Romano di partecipare, nel solco del rafforzamento del rapporto politico da sempre esistente con la Confederazione, a tutte le iniziative che la CISL organizza e in particolare quelle a difesa dei diritti della dignità dei lavoratori e a tutela della sicurezza degli stessi negli ambienti di lavoro, esaltando lo storico risultato raggiunto dalla Confederazione con l'approvazione della legge ad iniziativa popolare, per la quale sono state raccolte ben 400.000 firme, che in attuazione dell'articolo 46 della Costituzione consentirà, attraverso la contrattazione, la partecipazione diretta dei lavoratori alla vita delle imprese.

VALUTA

la presenza del Capo della Polizia – Direttore Generale della P.S. – e del Signor Ministro dell'interno, intervenuti in apertura dei lavori del Consiglio Generale, come un inequivocabile indicatore del consolidamento dell'autorevolezza dell'organizzazione presso gli ambiti istituzionali, considerato che entrambi hanno riconosciuto nel SIULP un interlocutore credibile, affidabile e attento sia alle legittime aspettative dei poliziotti e alla difesa dei loro diritti, che alla funzionalità dell'Amministrazione. Un ruolo da protagonista da sempre svolto anche nei processi innovativi che si stanno rendendo necessari per ammodernare l'apparato sicurezza rispetto alle nuove e più complesse sfide che si prefigurano all'orizzonte, sempre nel solco della tutela della centralità della persona e della convinzione che i cambiamenti, nell'interesse dei rappresentati, vanno governati e mai subiti;

PRENDE ATTO

di come, con le misure ordinamentali che le massime Autorità Nazionali di P.S. hanno anticipato al Consesso, verranno introdotte attraverso il veicolo normativo di un decreto legge di imminente pubblicazione, denominato Decreto Forze di Polizia misure straordinarie che andranno a recepire quasi integralmente le rivendicazioni progettuali di cui il Siulp da anni si fa interprete. Tra queste, appare di particolare importanza la parte relativa alla protrazione della fase transitoria del Riordino delle Carriere a tutto il 2029, e la sterilizzazione gli effetti della riserva del 50% delle posizioni rese vacanti al 31 dicembre per i concorsi pubblici per l'accesso al ruolo degli Ispettori. Una disposizione che troverà applicazione per ciascuno degli anni a venire e che consentirà di mettere a disposizione migliaia di nuovi posti per i concorsi interni da Vice Ispettore, e che a cascata libererà un considerevole numero di posti per i concorsi da Vice Sovrintendenti. Misure che, combinate con l'anticipo di un anno nei concorsi interni per la qualifica di Ispettore Superiore al 2025 ed al 2027 – complessivamente 4200 posti – che saranno disciplinati dal criterio dei titoli di servizio, innalzerà in modo rilevante non solo della capacità operativa, atteso l'incremento di Ufficiali di P.G. maggiormente preparati e aggiornati, ma anche il livello medio retributivo del personale dipendente dell'Amministrazione, diminuendo al contempo il divario con quello delle altre forze di polizia, con riflessi positivi di non scarso momento anche sulla parte previdenziale. Parimenti, per i concorsi esterni passerà la modifica che i vincitori del concorso per Vice Ispettore, dopo i primi sei mesi di corso, assumeranno la qualifica di Agente della

Polizia di Stato al fine di garantire un miglior trattamento retributivo (stipendio e non più paga da allievo) e, soprattutto anche una salvaguardia previdenziale considerato che dall'acquisizione della qualifica di Agente gli stessi cominceranno anche a versare i contributi previdenziali e a godere delle tutele assistenziali;

RITIENE

tuttavia necessario approfondire ulteriori azioni presso le competenti istanze politiche ed istituzionali per ottenere l'estensione dello scorrimento delle graduatorie dei vincitori dei concorsi interni da Vice Ispettore in fase di avvio al corso di formazione – 959 posti riservati al ruolo dei Sovrintendenti e 411 posti aperto al restante personale – che il menzionato decreto straordinario prevede sia limitato ad un massimo del 20%. L'ulteriore ampliamento risulterebbe congeniale non solo a contenere nell'immediato le considerevoli carenze nel ruolo, che verrebbero sanate con altrettanto consistenti risparmi di spesa, ma anche e soprattutto per andare incontro alle legittime aspirazioni di crescita professionale e retributiva di centinaia di qualificati operatori;

MANIFESTA

piena soddisfazione per aver visto recepire dal decisore politico la storica battaglia portata avanti dal Siulp per assicurare un adeguato sostegno economico a quanti, tra gli operatori della Polizia di Stato, si trovano coinvolti in lunghe e dispendiose vicissitudini giudiziarie, che si concludono per la quasi totalità con l'accertamento dell'estraneità dalla tesi di incolpazione. La novella normativa che ha introdotto la tutela avanzata secondo la quale, oltre all' anticipo delle spese legali fino a 10 mila euro per ciascun grado di giudizio si prevede anche l'esclusione della ripetizione delle somme erogate anche in caso di accertata colpa lieve, deve essere interpretata come un significativo segnale della sensibilità che l'esecutivo ha saputo dimostrare di avere verso le criticità professionali delle donne e degli uomini delle forze di polizia, puntualmente e continuamente rappresentate dal Capo della Polizia e dal Ministro dell'Interno in seguito all'incessante opera di rivendicazione del SIULP.

ESPRIME

estremo interesse per l'annunciato rafforzamento delle politiche di welfare aziendale che il Capo della Polizia, nel corso del suo intervento, ha spiegato verranno realizzate con cospicui investimenti di decine di milioni di euro destinati: alla realizzazione di poli sanitari regionali per la somministrazione di prestazioni cliniche diagnostiche, quali risonanze magnetiche e tac, e specialistiche; per aumentare le erogazioni a fondo perduto in casi di grave necessità del personale e, non da ultimo, per il ripristino della concessione del c.d. piccolo prestito fino a due mensilità dello stipendio che, una volta definita la trasformazione del Fondo di Assistenza che consentirà l'istituzione di una Fondazione, sarà possibile ottenere con procedure semplificate e con tassi di interesse irrisori. Tale trasformazione consentirà anche di prevedere forme di risparmio per la costituzione di un sistema mutualistico che potrebbe aumentare le opportunità di accesso al credito con condizioni molto agevolate e di poter ricevere, al termine del proprio percorso lavorativo anche una sorta di liquidazione aggiuntiva;

APPRENDE

altresì dalle parole del Ministro dell'interno che si avvia a compimento anche un altro importantissimo obiettivo progettuale del Siulp, ossia l'auspicato reperimento delle impegnative risorse, pari quasi a 500 milioni di euro da pianificare in più anni, necessari a finanziare la legge sulla c.d. previdenza dedicata. L'istituto che andrà a compensare parte della divaricazione tra trattamento economico stipendiale e trattamento di quiescenza, anche in ragione dell'obbligo di lasciare il servizio al compimento dell'età ordinamentale prevista, e che troverà applicazione a tutto il personale collocato a riposo a decorrere dal 2022. Plaude inoltre all'iniziativa del Ministro di mettere in mora Noipa per sollecitare la quanto più immediata erogazione degli arretrati contrattuali e della stabilizzazione degli effetti contrattuali, intimando, in caso contrario, un recesso dalla piattaforma con ritorno al preesistente sistema Cenaps. Fermo restando il conferimento del mandato alla Segreteria Nazionale di porre in essere ogni iniziativa utile, non escluse forme di protesta con l'eventuale coinvolgimento dell'opinione pubblica, nel caso in cui non dovessero essere assicurati entro un ragionevole termine gli adempimenti necessari all'aggiornamento dello stipendio tabellare ed alla liquidazione degli arretrati maturati.

PRENDE ATTO

del gratificante consolidamento della base associativa, da anni in costante trend di ascesa pur in presenza di una costante flessione dell'organico, che autorizza il Siulp a rivendicare il ruolo di leader tra le rappresentanze del Comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, a conferma che il modello organizzativo e le politiche sindacali di impostazione confederale si sono rivelate la scelta vincente e condivisa, offrendo una vivida testimonianza dell'efficacia dell'azione di tutela degli interessi della categoria e del fatto che il SIULP è l'unico modello di sindacato confederale che i poliziotti, anche le giovani leve, vogliono e guardano come unico punto indiscusso di riferimento confederale. Un ulteriore indicatore della crescente affermazione dell'autorevolezza dell'organizzazione è offerto dalla costante crescita degli accessi ai canali di comunicazione e alle piattaforme digitali e social, prossimi a raggiungere il lusinghiero, vertiginoso traguardo dei 5 milioni di visualizzazioni annuali. Dati che comprovano la capacità del SIULP di saper essere al passo dei tempi e dei cambiamenti anche nei nuovi modelli di comunicazione prediletti dalle nuove generazioni digitali;

CONCORDA

con la Segreteria Nazionale la necessità di svolgere ogni utile ulteriore stimolo per dar corso al primo tavolo del contratto per la dirigenza, così potendo finalmente rimuovere le annose, e dannose, sperequazioni subite da qualificato personale. Auspica che, anche a fronte della dichiarata intenzione del Ministro dell'Interno di farsi parte attiva nell'accogliere la nostra richiesta di valorizzare la peculiare ed esclusiva rilevanza della funzione di Autorità di pubblica sicurezza in capo alla Polizia di Stato, si possa finalmente restituire centralità a ruoli della nostra Amministrazione chiamati a svolgere gli incarichi di estrema delicatezza, che richiedono il possesso di grande equilibrio e straordinaria professionalità oggi non retribuita adeguatamente, che sono in capo alle Autorità e agli ufficiali di P.S., le uniche cui compete l'elaborazione delle direttive per la gestione dell'ordine pubblico assicurando il

rispetto della libertà costituzionalmente garantita di manifestare, che nessuno potrà mai mettere in discussione o comprimere sino a quando il SIULP potrà esplicitare la propria azione di verifica e tutela;

AUSPICA

si pervenga quanto prima alla definizione delle intese sul FESI, nei fatti già raggiunte in seno al tavolo tecnico, ed alla corrispondente erogazione delle somme appostate, e accoglie con estremo favore il positivo esito del lavoro svolto per riuscire ad individuare una specifica indennità per gli operatori che svolgono attività di polizia giudiziaria. Voce che nell'immediato si assesterà intorno ai 50 euro lordi al mese, ma che una volta istituita potrà, laddove vi fosse la disponibilità di appostamenti aggiuntivi, essere aggiornata in attesa di poterla traslare sul primo livello contrattuale, divenendo quindi una stabile voce di indennità, impegnando la Segreteria Nazionale a ricercare altre forme di riconoscimento di settori ad alta specializzazione, oggi non adeguatamente compensati per le alte responsabilità e i disagi incontrati in scenari operativi particolarmente critici;

CONDANNA

le continue aggressioni a danno degli operatori, delle helping profession in generale, e dei poliziotti in particolare, ritenendo necessario affermare l'importanza di provvedimenti normativi che, affiancando l'opera di prevenzione e repressione attuata nel controllo del territorio, possano garantire la certezza e l'immediatezza della pena quale unico reale deterrente alle forme di criminalità in cui sfociano oggi i disagi sociali e lavorativi se non correttamente affrontati dall'azione politica, sociale e culturale. In tale ambito valuta positivamente l'azione di stimolo esercitata dalla Segreteria Nazionale verso il decisore politico mirata a individuare una lista di reati che provocano grave impatto sull'opinione pubblica, come ad esempio quelli ascrivibili alla c.d. criminalità diffusa, al fine di ricercare il giusto equilibrio tra il principio giuridico dettato dalla nostra Costituzione e su cui è stato disegnato quello penale e della procedura penale, e l'altrettanto sacrosanto, intangibile diritto dei cittadini di vedere punito nell'immediato e con certezza chi si rende autore di reati che provocano grave allarme sociale che risultano maggiormente destabilizzanti nel momento in cui vanno a colpire le fasce sociali più fragili;

CONSIDERA

all'uopo prioritario valorizzare e sostenere momenti di formazione a livello periferico non solo limitati al piano teorico giuridico, culturale e comportamentale, ma anche investendo in progettualità di più ampio respiro di carattere tecnico e tecnico operativo, ed in particolare sull'apprezzata esperienza dei corsi di tecniche operative e di difesa personale quali quelle della disciplina del BJJ4POLICE (Brazilian Ju Jitsu) adottate già da molte Forze di polizia nel mondo, la cui validità è stata di recente riconosciuta anche dall'Amministrazione che l'ha introdotta nel percorso ufficiale di formazione dei corsi da Vice Ispettore, e che ha sinora riscontrato notevole successo, tra l'altro avvicinando al Siulp numerosi giovani colleghi;

PLAUDE

alla proficua opera di sensibilizzazione posta in essere dalla Segreteria Nazionale che ha consentito, attraverso costanti interlocuzioni con il Governo, il reperimento dei fondi finalizzati alla liquidazione dello straordinario eccedente del c.d. terzo basket che, secondo quanto dichiarato dal Capo della Polizia, consentirà a breve di pagare l'intero residuo dell'anno 2023. In merito, nel rilanciare la richiesta di consentire al Sindacato di poter verificare anche l'impiego del personale in straordinario emergente e l'utilizzo delle relative risorse secondo i principi di trasparenza, efficacia ed economicità, ma anche di equità e di eguale distribuzione dei carichi di lavoro e delle risorse aggiuntive che impattano direttamente sulla retribuzione, ed indirettamente sulla pensione, impegna la Segreteria Nazionale a rivendicare in seno ai lavori preparatori del nuovo A.N.Q., di cui va sollecitata l'urgente avviamento, il riconoscimento di specifiche prerogative per le rappresentanze sindacali anche su questi nuovi versanti ribadendo che ogni prestazione effettuata va sempre e comunque remunerata;

RESPINGE CON FORZA

ogni subdolo tentativo di scalfire il decoro, l'immagine, i valori storici, etici e morali nonché la solidità e l'affidabilità dell'Organizzazione attraverso distorte narrazioni anonime, che peraltro non dovrebbero mai appartenere al bagaglio etico morale e culturale dei poliziotti, il cui unico effetto è stato quello di confermare e rafforzare la compattezza degli Organismi statutori del Siulp e dell'intera Organizzazione, che proseguirà il suo virtuoso cammino continuando ad assicurare piena cittadinanza alle regole di trasparenza e confronto democratico, nel solco dei valori statutori, che considerano il pluralismo di idee un patrimonio imprescindibile e irrinunciabile, e dei principi che da sempre sono i basilari caposaldi di un patrimonio custodito gelosamente nell'interesse di ogni singolo iscritto;

APPROVA

pertanto la proposta avanzata dal Segretario Generale Nazionale, in ossequio a quanto aveva preannunciato in sede del 9° congresso Nazionale, che al fine di cementare la condivisione dei valori ispiratori del Siulp e per meglio adempiere al mandato conferito, ha ottenuto l'unanime condivisione del Consiglio Generale di: nominare responsabile e vice responsabile del SIULP FD rispettivamente il collega Nicola DONADIO e la collega Caterina BARDETTA; di prendere atto delle dimissioni di alcuni componenti del Consiglio Generale e di un componente della Segreteria Nazionale; della incompatibilità emersa a permanere nella Segreteria nazionale di Carbone Saturno e quindi di dover procedere alla sua sostituzione, nonché di inserire nella Segreteria nazionale due nuovi componenti che dovranno rafforzare la continuità dell'attività progettuale per poter affrontare, con rinnovato impegno, gli ambiziosi traguardi indicati dalla medesima massima assemblea statutaria nell'alveo dei valori confederali che si rinnovano quotidianamente con il rapporto politico con la CISL quale unica Confederazione di riferimento. **A seguito delle votazioni e dei ringraziamenti ai colleghi dimissionari per l'impegno profuso nel lavoro svolto, la Segreteria Nazionale, come da voto unanime del Consiglio Generale, risulta così composta: Felice Romano, Segretario Generale Nazionale; Franco Caracciolo, Silvano Filippi, Fabio Lauri, Amedeo Landino e Alessandro Stefani, Segretari nazionali.**

Pomezia, 21 maggio 2025

Imu 2025: scadenze e esoneri

A giugno è previsto il pagamento dell'acconto IMU, l'Imposta Municipale Unica che grava sui proprietari di immobili, compresi terreni e aree fabbricabili e, in genere tutti i soggetti che vantano diritti reali di godimento, come l'usufrutto o l'enfiteusi.

Entro lunedì 16 giugno 2025 deve essere versato l'acconto Imu, mentre il giorno entro il quale si deve versare il saldo è fissato a martedì 16 dicembre 2025.

La mancata effettuazione dei versamenti entro queste due date è sanabile solo ricorrendo all'istituto del ravvedimento operoso che permette solo l'applicazione di sanzioni ridotte rispetto quelle che sarebbero dovute in caso di un inadempimento più prolungato.

Oltre all'immobile adibito a prima abitazione, è previsto l'esonero dal versamento dell'Imu per gli immobili che non sono utilizzabili o disponibili, purché sia stata presentata una denuncia all'autorità giudiziaria. L'esonero dal versamento dell'imposta è previsto per i reati indicati all'interno dell'articolo 614, comma 2, e dell'articolo 633 del Codice penale (invasione di edifici o edifici).

Per poter beneficiare dell'esenzione Imu 2025 è necessario che il contribuente provveda a comunicare al Comune il possesso dei requisiti. Il diretto interessato, inoltre, dovrà comunicare anche il momento nel quale cessa il diritto all'esenzione.

È prevista la proroga per gli edifici divenuti inagibili a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il Centro Italia nel 2016 e nel 2012 l'Emilia Romagna, la Lombardia e il Veneto.

Le proroghe sono state previste all'interno dei commi 750 e 768 Legge n. 197/2022.

Unicamente per il Friuli Venezia Giulia l'Imu è stata sostituita dall'Illa, acronimo di Imposta locale immobiliare autonoma. A partire dal 1° gennaio 2023, l'Illa è deducibile dal reddito d'impresa e di lavoro autonomo.

La base imponibile sulla quale si determina l'Imu da versare varia a seconda della tipologia di immobile posseduto, a seconda che si tratti di: terreni agricoli; fabbricati; aree fabbricabili.

Per i fabbricati che sono iscritti al catasto e per i quali c'è una rendita catastale, questa, così come risulta al 1° gennaio 2025, deve essere rivalutata del 5% ed il risultato deve essere moltiplicato per il coefficiente moltiplicatore.

Per le aree fabbricabili, la base imponibile è determinata dal valore venale in comune commercio al 1° gennaio 2025, che deve fare riferimento alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri legati ad eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la sua edificazione e ai prezzi medi rilevati sul mercato per la vendita di aree aventi caratteristiche analoghe.

Se nel corso del 2024 per l'immobile si sia beneficiato di qualche riduzione d'imposta, come nel caso del comodato d'uso o delle locazioni a canone concordato o se il comune non dovesse disporre delle informazioni necessarie a verificare che il proprietario dell'immobile effettui il corretto versamento dell'imposta, va presentata una dichiarazione.

Rimborso rette asili nido 2024

L'Ispettorato assistenza, attività sociali, sportive e di supporto logistico del Dipartimento della pubblica sicurezza, ha comunicato che la percentuale del rimborso delle rette asili nido per l'anno solare 2024 è stata fissata nella misura pari al 39,13% dell'importo totale comunicato da ciascun dipendente.

Per quanto riguarda, invece, i minori portatori di handicap grave, il rimborso delle rette avverrà per intero

Distribuzione uniformi agli Allievi Agenti del 229° Corso Indisponibilità di taglie compatibili – Intervento presso le Relazioni Sindacali e l'Ispettorato Scuole

Approfondendo la segnalazione della Segreteria Provinciale di Alessandria, che lamentava come le operazioni di vestizione degli Allievi Agenti del 229° Corso avessero evidenziato clamorose distonie nell'attagliamentamento, tanto da rendere necessari impegnativi – e peraltro onerosi – interventi sartoriali, di cui si sarebbero dovuti far carico i singoli interessati, abbiamo interloquito con l'Ufficio Relazione Sindacali e con l'Ispettorato delle Scuole della Polizia di Stato.

È stata così confermata la sussistenza di una generalizzata criticità estesa a tutte le Scuole presso cui è in fase di svolgimento il medesimo corso, che sarebbe imputabile ad un ritardo nella consegna di un terzo lotto di una fornitura contrattuale. Attesa la rassicurazione circa l'imminente consegna del vestiario, è stata sollecitata l'immediata sospensione della distribuzione ed il richiamo del vestiario non corrispondente alle taglie dei rispettivi Allievi già consegnato, evitando prossime inutili duplicazioni di attività.

La nostra sollecitazione ha trovato pronto accoglimento da parte dell'Amministrazione

Pensioni: possibile trattenuta INPS sul cedolino di Giugno

Con la mensilità di giugno l'INPS ha avviato il recupero dei bonus una tantum erogati nel 2022.

Si tratta dei contributi una tantum da 200 e 150 euro, previsti dai decreti Aiuti e Aiuti-ter e finalizzati a contrastare l'impatto dell'inflazione e dell'aumento dei costi energetici.

All'epoca, l'urgenza imposta dalla crisi energetica spinse lo Stato a disporre il pagamento diretto di questi aiuti a milioni di cittadini, senza attendere le verifiche fiscali. Tuttavia, come era stato chiarito fin dall'inizio, quei bonus erano vincolati a precise soglie di reddito e oggi chi ha percepito l'indennità senza avervi diritto dovrà restituirla.

Ricordiamo che il bonus da 200 euro era destinato a chi, nel 2021, non aveva superato i 35.000 euro di reddito, mentre quello da 150 euro spettava solo ai contribuenti con redditi fino a 20.000 euro. In caso di rilevazione a posteriori, da parte dell'INPS, del mancato rispetto di uno o entrambi i requisiti, scatta la procedura di rimborso.

Il recupero delle somme avverrà in maniera graduale: l'Istituto ha previsto una trattenuta mensile sull'importo della pensione, pari a 50 euro. Questo importo verrà detratto fino al completo rientro della cifra da restituire. Non si tratta, dunque, di un prelievo una tantum, ma di una decurtazione scaglionata nel tempo per rendere meno gravoso il rimborso.

Nel caso in cui non sia possibile effettuare la trattenuta direttamente sulla pensione, l'INPS invierà al cittadino un avviso di pagamento con le istruzioni per versare la somma dovuta tramite il circuito PagoPA. Consigliamo di controllare attentamente il cedolino pensione di giugno, disponibile online attraverso l'area riservata del portale INPS. Eventuali decurtazioni saranno visibili all'interno del dettaglio del pagamento.

L'abrogazione del reato di abuso d'ufficio non è incostituzionale

In esito all'udienza pubblica svoltasi il 7 maggio, la Corte Costituzionale ha esaminato in camera di consiglio le questioni di legittimità costituzionale sollevate da quattordici autorità giurisdizionali, tra cui la Corte di cassazione, sull'abrogazione del reato di abuso d'ufficio ad opera della legge numero 114 del 2024.

Il giudice delle leggi ha ritenuto ammissibili le sole questioni sollevate in riferimento agli obblighi derivanti dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (la cosiddetta Convenzione di Merida).

Nel merito, la Corte ha dichiarato infondate tali questioni, ritenendo che dalla Convenzione non sia ricavabile né l'obbligo di prevedere il reato di abuso d'ufficio, né il divieto di abrogarlo ove già presente nell'ordinamento nazionale.

Servizio assistenza fiscale SIULP – OK CAF



OK CAF SIULP nasce dall'esigenza di fornire ai nostri iscritti un servizio di consulenza fiscale che, unito al servizio di assistenza pensionistico, possa essere un valido strumento per risolvere le varie problematiche direttamente online e senza perdite di tempo.

Entrambi i servizi sono offerti attraverso una soluzione completa e capace di gestire, con moduli applicativi funzionali e in maniera semplice e intuitiva, la propria posizione fiscale.

Compilazione Modello 730 - Modello Redditi persone fisiche - Attestazione ISEE - F24 per il pagamento dell'IMU - Istanza per l'assegno nucleo familiare - Successioni

Per tutte le informazioni visita il portale servizi.siulp.it

Taglio del cuneo fiscale e self-service Gestione benefici fiscali

Con [messaggio cenaps n. 20/2025 del 19 maggio 2025](#) il Dipartimento della P.S. ha diramato direttive in ordine all'applicazione delle disposizioni della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio per l'anno 2025) che ha previsto il c.d. taglio del cuneo fiscale consistente nell'erogazione, da parte del datore di lavoro, di uno dei seguenti benefici fiscali da attribuire ai dipendenti in base al reddito complessivo annuo:

1. un Bonus fiscale per redditi fino a 20.000 euro (art. 1, comma 4);
2. un'ulteriore detrazione per redditi compresi tra 20.001 e 40.000 euro (art. 1, comma 6).

Il bonus che, come detto spetta ai lavoratori dipendenti con reddito complessivo annuo fino a 20.000 euro, è calcolato sul reddito da lavoro dipendente rapportato all'intero anno, secondo le seguenti percentuali:

- * 7,1% per redditi fino a 8.500 euro;
- * 5,3% per redditi da 8.501 a 15.000 euro;
- * 4,8% per redditi da 15.001 a 20.000 euro.

Il bonus di cui trattasi non concorre alla formazione del reddito imponibile.

L'ulteriore detrazione fiscale, che spetta ai dipendenti con reddito complessivo annuo compreso tra 20.001 e 40.000 euro in aggiunta alle detrazioni fiscali già previste, è rapportata al periodo di lavoro e attribuita:

- * in misura pari a 1.000 euro per i redditi tra 20.001 e 32.000 euro;
- * in un importo progressivamente decrescente per i redditi da 32.001 a 40.000 euro, fino ad azzerarsi al superamento della soglia stabilita.

I benefici sono riconosciuti in via automatica dai sostituti d'imposta.

La direttiva precisa che per determinare l'eventuale diritto al bonus o all'ulteriore detrazione NoiPA calcola il reddito annuo 2025 utilizzando le seguenti informazioni:

- i redditi percepiti fino all'ultima emissione stipendiale disponibile, sommati alla proiezione del reddito previsto per le mensilità residue dell'anno in corso, compresa la tredicesima mensilità;
- i dati della Certificazione Unica 2024, per eventuali compensi aggiuntivi percepiti nell'anno precedente;
- solo per l'Ulteriore detrazione, l'eventuale reddito forzato impostato nel sistema, se presente.

Il sistema applica il valore più elevato tra quelli risultanti dai criteri sopra indicati.

Al fine di consentire a coloro i quali intendano effettuare la rinuncia ed evitare così di dover restituire le somme percepite in fase di conguaglio fiscale o dichiarazione dei redditi (ad esempio per coloro che percepiscono ulteriori redditi non noti al sistema NoiPA che potrebbero far superare le soglie di reddito complessivo fissate dalla Legge di Bilancio) è stato messo a disposizione degli amministratori un apposito servizio self-service.

Il 25 maggio scade il termine ultimo per poter effettuare la rinuncia con effetto sul cedolino di giugno ed evitare quindi l'attribuzione e gli arretrati su tale mensilità stipendiale. Le rinunce inserite dopo il 25 maggio 2025 avranno decorrenza dalla prima mensilità utile successiva.

Il servizio è raggiungibile tramite il portale all'interno della propria Area Personale con la seguente procedura:

- Accedere al menu Servizi;
- Selezionare la voce Stipendiali;
- Cliccare sul pulsante Gestione benefici fiscali e seguire la procedura indicata per effettuare la rinuncia ai diversi benefici.

Per ulteriori chiarimenti rimandiamo alla lettura del messaggio Cenaps attraverso il link sopra riportato.

Taglio Cuneo: come funziona fino a 20mila euro

La disposizione di cui all'art. 1 comma 4 della legge di bilancio 2025, riguarda esclusivamente i lavoratori dipendenti che hanno un reddito da lavoro fino a 20mila euro, viene loro riconosciuta una somma aggiuntiva esentasse in busta paga, con percentuale:

- 7,10% fino a 8mila 500 euro annui;
- 5,30% fra 8mila 500 e 15mila euro;
- 4,80% fra 15mila e 20mila euro.

A seguire alcune tabelle esemplificative:

Impatto sullo stipendio: stime, calcoli e simulazioni

percentuale	Imponibile Fiscale Anno 2025	Taglio Cuneo Fiscale Beneficio Giugno 2025	Beneficio Mensile Luglio/dicembre 2025	Beneficio Totale Anno 2025
7,10%	6.000,00 €	213,00 €	35,50 €	426,00 €
	8.500,00 €	301,75 €	50,29 €	603,50 €
5,30%	10.000,00 €	265,00 €	44,17 €	530,00 €
	12.500,00 €	331,25 €	55,21 €	662,50 €
	15.000,00 €	397,50 €	66,25 €	795,00 €
4,80%	17.500,00 €	420,00 €	70,00 €	840,00 €
	20.000,00 €	480,00 €	80,00 €	960,00 €

Taglio Cuneo: detrazione in busta paga fra 20mila e 40mila euro

La disposizione di cui all'art 1 comma 6, lettera a) della legge di bilancio 2025, riguarda la defiscalizzazione, come detto, si applica anche ai lavoratori dipendenti con reddito complessivo fra 20mila e 40mila euro. In questo caso il meccanismo è diverso.

Per chi guadagna fra 20mila e 32mila euro, c'è una detrazione fiscale di mille euro.

Impatto sullo stipendio: stime, calcoli e simulazioni

Detrazione fiscale	Imponibile Fiscale Anno 2025	Taglio Cuneo Fiscale Beneficio Giugno 2025	Beneficio Mensile Luglio/dicembre 2025	Beneficio Totale Anno 2025
1.000,00 €	28.000,00 €	500,00 €	83,33 €	1.000,00 €
	29.000,00 €	500,00 €	83,33 €	1.000,00 €
	30.000,00 €	500,00 €	83,33 €	1.000,00 €
	31.000,00 €	500,00 €	83,33 €	1.000,00 €
	32.000,00 €	500,00 €	83,33 €	1.000,00 €

La disposizione di cui all'art 1 comma 6, lettera b) della legge di bilancio 2025, riguarda i lavoratori con l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 32mila euro ma non superiori a 40mila euro, invece, questa detrazione è pari al prodotto tra mille euro e l'importo corrispondente al rapporto tra 40mila euro, diminuito del reddito complessivo, e 8mila euro. In pratica, bisogna prima sottrarre da 40mila euro il proprio reddito. Poi dividere per 8mila. E infine moltiplicare per mille.

Impatto sullo stipendio: stime, calcoli e simulazioni

Detrazione fiscale	Imponibile Fiscale Anno 2025	Taglio Cuneo Fiscale Beneficio Giugno 2025	Beneficio Mensile Luglio/dicembre 2025	Beneficio Totale Anno 2025
1.000,00 €	32.500,00 €	468,75 €	78,13 €	937,50 €
	33.000,00 €	437,50 €	72,92 €	875,00 €
	33.500,00 €	406,25 €	67,71 €	812,50 €
	34.000,00 €	375,00 €	62,50 €	750,00 €
	34.500,00 €	343,75 €	57,29 €	687,50 €
	35.000,00 €	312,50 €	52,08 €	625,00 €
	35.500,00 €	281,25 €	46,88 €	562,50 €
	36.000,00 €	250,00 €	41,67 €	500,00 €
	36.500,00 €	218,75 €	36,46 €	437,50 €
	37.000,00 €	187,50 €	31,25 €	375,00 €
	37.500,00 €	156,25 €	26,04 €	312,50 €
	38.000,00 €	125,00 €	20,83 €	250,00 €
	38.500,00 €	93,75 €	15,63 €	187,50 €
	39.000,00 €	62,50 €	10,42 €	125,00 €
	39.500,00 €	31,25 €	5,21 €	62,50
	40.000,00 €	- €	- €	- €

La formula è questa $1.000,00 \times (40.000,00 - 37.000,00) / 8.000,00 = 375,00 / 12 = 31,25$ € mensili netti.

In base a quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 1 i sostituti di imposta riconoscono in via automatica la somma di cui al comma 4 e la detrazione di cui al comma 6.

tratto da: *Siulp Collegamento Flash numero 21/2025 del 24 Maggio 2025

*Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale SIULP – Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26 – 00185 – Roma - tel. 06-4455213 - email: nazionale@siulp.it
Direttore Responsabile Felice Romano - Diffuso online - Iscr. Trib. Roma n.397/99 Iscr. ROC n.1123